



Unione europea
Fondo sociale europeo

Regione Emilia-Romagna



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO

LUGLIO 2023

*Nota di ottobre 2023
(dati aggiornati al 31 luglio 2023)*



Indice

Principali evidenze	3
Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna fino a luglio 2023	6
Anticipazioni su dati grezzi provvisori (agosto 2023).....	21
Allegato: nota metodologica SILER e glossario	24

La presente nota, a cura dell'*Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna* e realizzata con il supporto tecnico della *Programmazione strategica e studi di ART-ER*, analizza i flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego fino a luglio 2023.

La redazione del report è stata ultimata il 17 ottobre 2023.
Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

- In Emilia-Romagna, nei primi sette mesi del 2023, le assunzioni hanno inizialmente registrato una crescita nel primo trimestre (1,7% a gennaio, 3,7% a febbraio e 1,3% a marzo), mentre successivamente sono in calo congiunturale, più marcato ad aprile e maggio e più contenuto a giugno e luglio (-0,6% e -1,0% rispettivamente, su dati destagionalizzati).
- Questo non ha comunque impedito una crescita congiunturale delle posizioni dipendenti pari a **21.933 unità nel periodo gennaio-luglio 2023** (dato destagionalizzato), di cui 14.679 unità solo nel primo trimestre.
- Luglio ha assicurato in regione **1.676 posizioni dipendenti in più.**
- La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e luglio 2023 (+21.933 unità) ha fatto leva principalmente sul **commercio, alberghi e ristoranti e sull'industria in senso stretto** (rispettivamente 6.913 e 6.222 posizioni dipendenti in più); positivo anche il contributo **delle altre attività dei servizi** (4.897 unità in più).
- La crescita dell'**agricoltura, silvicoltura e pesca nel periodo** (1.890 posizioni dipendenti in più) sconta il saldo negativo dei mesi di maggio e giugno (-1.117 unità complessivamente, dati destagionalizzati), su cui ha sicuramente influito **l'alluvione che si è abbattuta a maggio 2023 sulla Romagna.**

PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

□ **L'incremento occupazionale dei primi sette mesi del 2023 (+21.933 unità) si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel 2022, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato (22.809 e 4.778 unità in più rispettivamente nel periodo).**

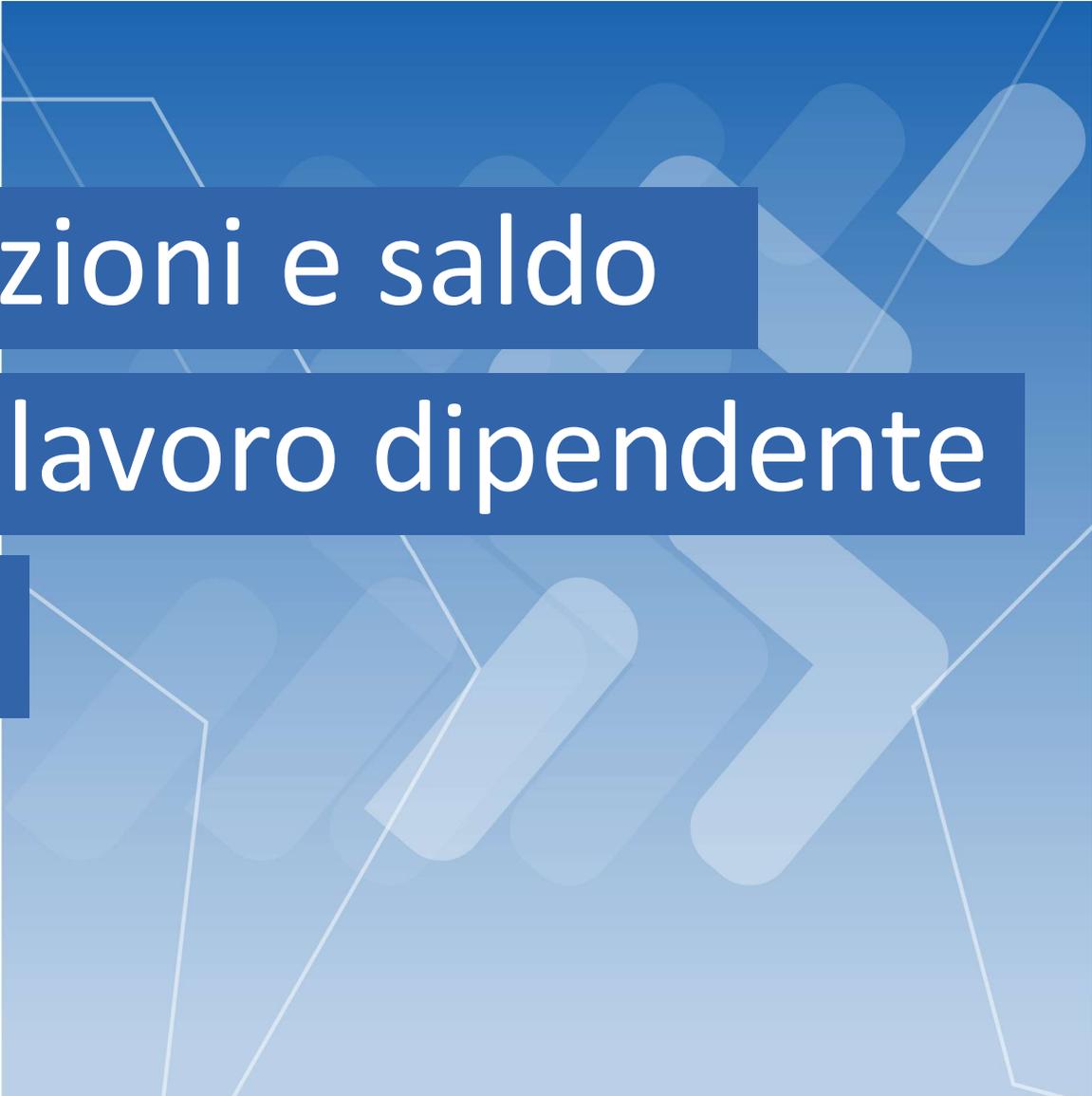
□ Questa dinamica è assicurata in particolare dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (+40.029 nel periodo), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato.

□ **Nello stesso periodo si registrano, al contrario, saldi negativi per il lavoro somministrato (-2.684 unità) e per quello a tempo determinato (-2.970 unità) che le stime continuano a registrare in calo anche a luglio 2023 (-383 e -1.198 unità rispettivamente).**

□ **Le 21.933 posizioni dipendenti create da inizio anno sono imputabili per il 57,1% alla componente maschile (+12.524 unità secondo i dati destagionalizzati).**

□ **Il bilancio complessivo dell'occupazione femminile si fonda principalmente sul contributo registrato nel commercio, alberghi e ristoranti (+3.284 unità, pari al 34,9% del totale) e nelle altre attività dei servizi (+2.869 unità, pari al 30,5% del totale).**

□ **La crescita dei primi sette mesi del 2023 (+21.933 unità in base ai dati destagionalizzati) è stata trainata dalla città metropolitana di Bologna che da sola registra un saldo positivo pari a 6.048 posizioni dipendenti in più.**



Attivazioni, cessazioni e saldo

delle posizioni di lavoro dipendente

fino a luglio 2023

Luglio 2023 aggiunge 1.676 posizioni dipendenti in più alle 20.256 già assicurate dal primo semestre

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Mese		Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
Dati destagionalizzati				Variazioni % congiunturali su dati destagionalizzati (b)		Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)		
2022	Gen.	84.088	81.237	2.851	-1,4	1,4	23,9	39,8
	Feb.	82.506	82.805	-300	-1,9	1,9	27,0	37,4
	Mar.	86.370	83.819	2.550	4,7	1,2	46,1	45,4
	Apr.	86.087	83.361	2.726	-0,3	-0,5	43,3	40,8
	Mag.	85.874	85.027	847	-0,2	2,0	11,6	28,8
	Giu.	84.011	81.284	2.727	-2,2	-4,4	2,7	7,0
	Lug.	83.499	80.427	3.072	-0,6	-1,1	3,4	8,6
	Ago.	79.284	79.133	151	-5,0	-1,6	0,0	4,2
	Set.	83.216	79.710	3.506	5,0	0,7	0,1	7,8
	Ott.	81.237	77.679	3.558	-2,4	-2,5	-3,3	0,0
	Nov.	85.881	80.963	4.918	5,7	4,2	3,4	7,4
	Dic.	80.484	76.477	4.007	-6,3	-5,5	-6,5	-0,7
2023	Gen.	81.849	77.452	4.396	1,7	1,3	-2,6	-2,3
	Feb.	84.855	79.043	5.812	3,7	2,1	3,5	-2,4
	Mar.	85.973	81.503	4.470	1,3	3,1	1,0	-0,3
	Apr.	83.038	80.086	2.952	-3,4	-1,7	-2,6	-2,9
	Mag.	78.985	77.445	1.540	-4,9	-3,3	-7,6	-8,2
	Giu.	78.537	77.451	1.085	-0,6	0,0	-5,4	-6,6
(d)	Lug.	77.764	76.088	1.676	-1,0	-1,8	-7,2	-6,0

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

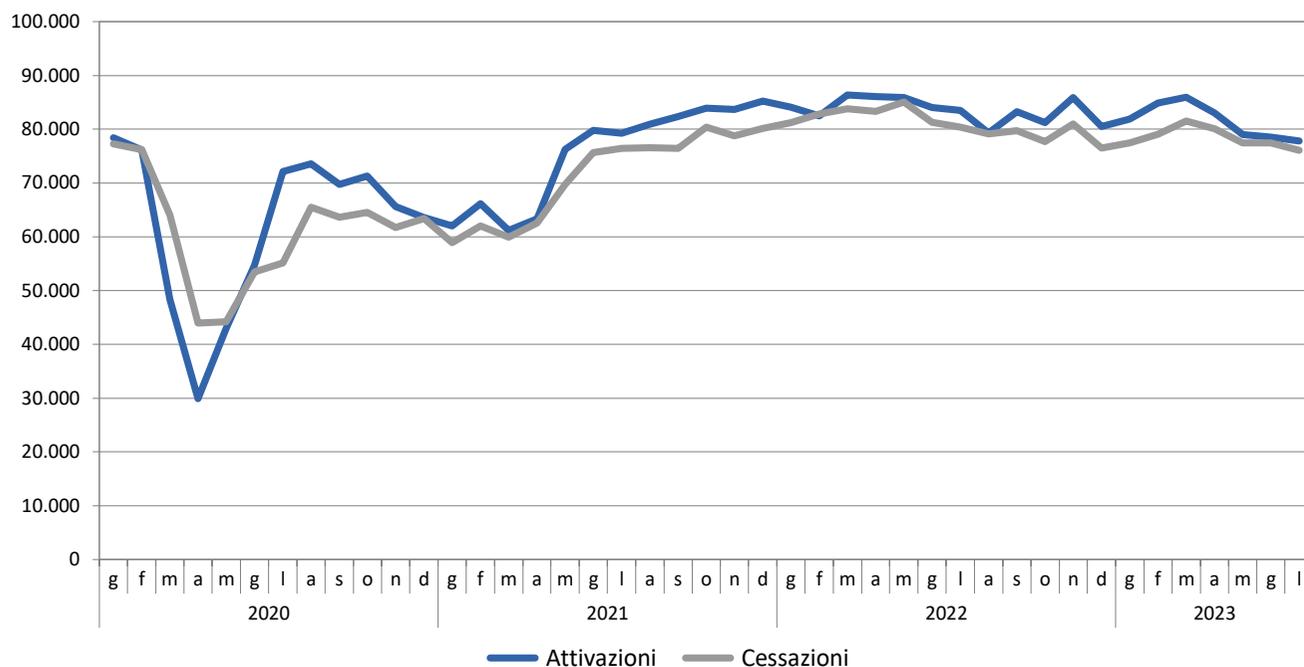
□ In Emilia-Romagna, nei primi sette mesi del 2023, le assunzioni hanno inizialmente registrato una crescita nel primo trimestre (1,7% a gennaio, 3,7% a febbraio e 1,3% a marzo), mentre successivamente sono in calo congiunturale, più marcato ad aprile e maggio e più contenuto a giugno e luglio (-0,6% e -1,0% rispettivamente, su dati destagionalizzati)

□ Questo non ha comunque impedito una crescita congiunturale delle posizioni dipendenti pari a 21.933 unità nel periodo gennaio-luglio 2023 (dato destagionalizzato), di cui 14.679 unità solo nel primo trimestre

□ Luglio ha assicurato in regione 1.676 posizioni dipendenti in più

Da maggio 2023 le assunzioni e le cessazioni si attestano su livelli inferiori rispetto ai picchi raggiunti nel 2022 e all'inizio del 2023

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna ^(a)
(dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Il 2023 si è aperto con un deciso slancio positivo ben sintetizzato dal volume dei flussi in ingresso e in uscita registrati nel mese di marzo: rispettivamente pari a **85.973 attivazioni e 81.503 cessazioni (dati destagionalizzati)**, tra i più alti dell'intera serie storica a partire dal 2008
- Nei mesi da aprile a luglio i flussi delle assunzioni e delle cessazioni scendono su volumi inferiori a quelli record registrati nel corso del 2022 e all'inizio del 2023

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-luglio 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
Gennaio - Luglio 2023 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	74.252	29.419	383.472	83.859	571.001
Trasformazioni (c)	48.792	-5.520	-40.029	-3.243	-
Cessazioni	100.235	19.121	346.413	83.299	549.068
Saldo (d)	22.809	4.778	-2.970	-2.684	21.933
Luglio 2023 (dati destagionalizzati)					
Attivazioni	10.112	3.596	53.037	11.019	77.764
Trasformazioni (c)	7.035	-787	-5.819	-429	-
Cessazioni	14.292	2.406	48.416	10.974	76.088
Saldo (d)	2.855	403	-1.198	-383	1.676

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

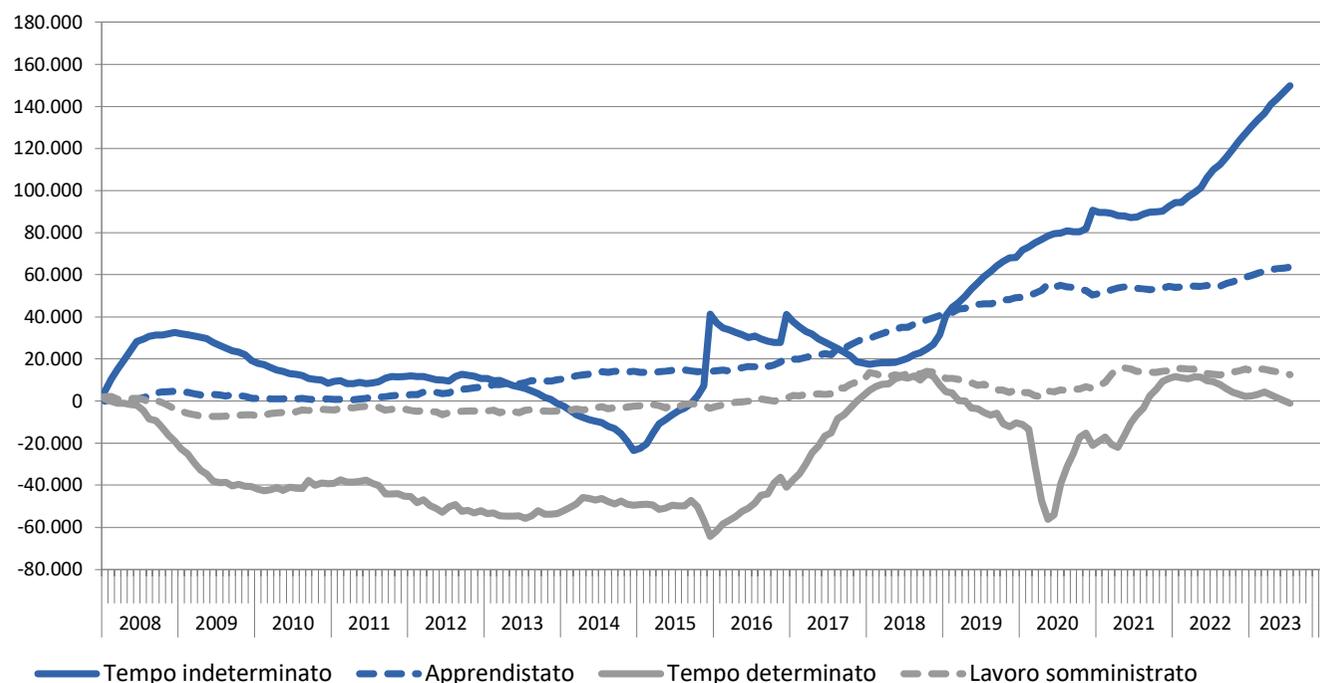
□ **L'incremento occupazionale del periodo gennaio-luglio 2023 (+21.933 unità) si fonda, in modo analogo a ciò che è avvenuto nel 2022, sulla crescita delle posizioni a tempo indeterminato e in apprendistato (22.809 e 4.778 unità in più rispettivamente nel periodo)**

□ Questa dinamica è assicurata in particolare dall'apporto delle trasformazioni, *in primis* quelle che originano dai contratti a tempo determinato (+40.029 nel periodo), ma anche dall'apprendistato e dal somministrato

□ **Nello stesso periodo si registrano, al contrario, saldi negativi per il lavoro somministrato (-2.684 unità) e per quello a tempo determinato (-2.970 unità) che le stime continuano a registrare in calo anche a luglio 2023 (-383 e -1.198 unità rispettivamente)**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) per tipologia contrattuale
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



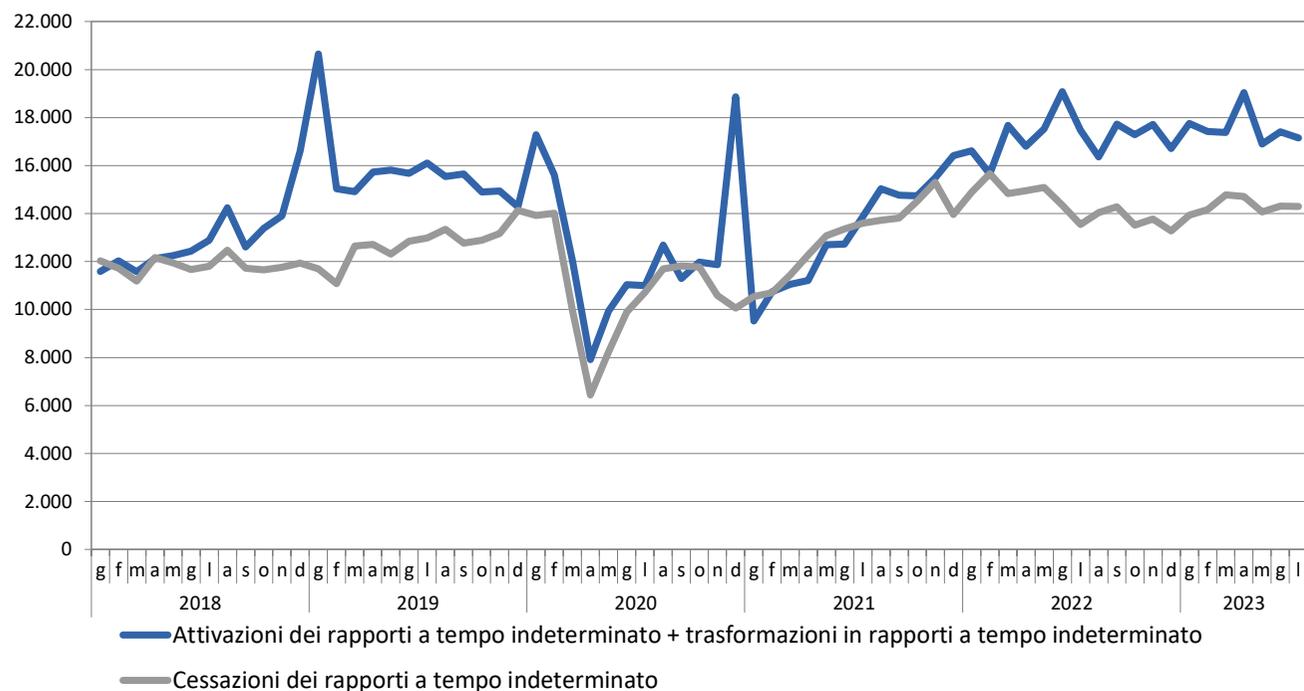
Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

L'espansione dell'area del lavoro a tempo indeterminato

Attivazioni, trasformazioni ^(a) e cessazioni di rapporti a tempo indeterminato in Emilia-Romagna ^(b) (dati destagionalizzati, valori assoluti)



(a) trasformazioni da tempo determinato, da lavoro somministrato e da apprendistato (contratti che proseguono oltre la conclusione del periodo formativo) a tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

□ **Le posizioni di lavoro a tempo indeterminato crescono ininterrottamente dal 2018**, con saldi annuali positivi e consistenti, ridimensionati solo nel 2020 a causa delle conseguenze della pandemia

□ L'espansione del lavoro a tempo indeterminato trae origine da una **dinamica particolarmente favorevole delle attivazioni** a tempo indeterminato (107 mila CO l'anno in media nel periodo 2018-2022 contro le di 96 mila del quinquennio 2013-2017) e **delle trasformazioni** (66 mila contro le 39 mila negli stessi periodi). I flussi in ingresso nell'area del lavoro dipendente a tempo indeterminato si ottengono dalla somma – anche grafica – di queste due variabili

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-luglio 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Gennaio - Luglio 2023 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	71.467	96.011	28.374	132.476	242.673	571.001
Cessazioni	69.578	89.790	26.364	125.562	237.775	549.068
Saldo (b)	1.890	6.222	2.010	6.913	4.897	21.933
Luglio 2023 (dati destagionalizzati)						
Attivazioni	9.354	13.597	4.105	18.201	32.506	77.764
Cessazioni	9.191	12.273	3.487	17.744	33.392	76.088
Saldo (b)	163	1.324	618	458	-886	1.676

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- **La crescita complessiva delle posizioni dipendenti tra gennaio e luglio 2023 (+21.933 unità) ha fatto leva principalmente sul commercio, alberghi e ristoranti e sull'industria in senso stretto (rispettivamente 6.913 e 6.222 posizioni dipendenti in più); positivo anche il contributo delle altre attività dei servizi (4.897 unità in più)**
- **La crescita dell'agricoltura, silvicoltura e pesca nel periodo (1.890 posizioni dipendenti in più) sconta il saldo negativo dei mesi di maggio e giugno (-1.117 unità complessivamente, dati destagionalizzati), su cui ha sicuramente influito l'alluvione che si è abbattuta a maggio 2023 sulla Romagna**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio: luglio 2023)

Attivazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna

(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
Luglio 2023 (dati destagionalizzati)			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.354	9.191	163
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	121	104	17
C. Attività manifatturiere	13.052	11.851	1.201
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	52	49	3
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	373	269	104
F. Costruzioni	4.105	3.487	618
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	6.597	6.617	-19
H. Trasporto e magazzinaggio	4.727	5.304	-577
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11.604	11.127	477
J. Servizi di informazione e comunicazione	1.438	1.540	-102
K. Attività finanziarie e assicurative	127	274	-147
L. Attività immobiliari	117	137	-20
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.214	1.200	14
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.687	5.221	-534
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	2.465	2.558	-93
P. Istruzione	10.726	10.068	659
Q. Sanità e assistenza sociale	2.724	2.746	-22
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.992	2.940	52
S. Altre attività di servizi	1.414	1.398	16
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-104	-38	-66
Non classificato	-21	44	-65
Totale economia (a)	77.764	76.088	1.676

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

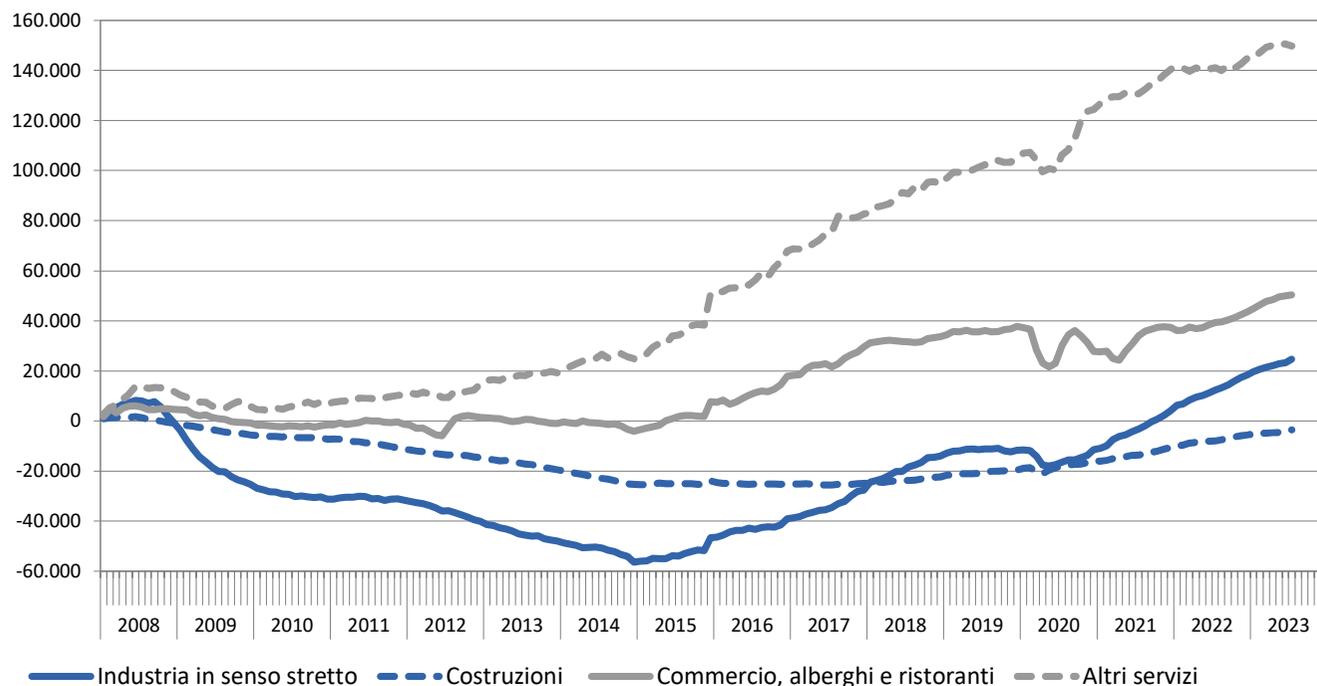
(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nel mese considerato

□ **Al saldo positivo delle posizioni dipendenti del mese di luglio 2023 in Emilia-Romagna (1.676 posizioni dipendenti in più) hanno contribuito le attività manifatturiere (+1.201 unità, tra cui spicca il contributo delle industrie alimentari, dell'impiantistica industriale, dei metalli di base e della altre attività manifatturiere) e le costruzioni (+618 unità); non trascurabile nemmeno l'apporto delle attività di alloggio e ristorazione (+477 unità come dato destagionalizzato)**

□ **Le croniche difficoltà nella gestione dell'organico nel settore dell'istruzione, inducono un supplemento di cautela nel considerare i saldi positivi registrati anche a luglio 2023 in questo settore (+659 unità)**

La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna ^(a) nelle attività extra-agricole
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (agosto 2022-luglio 2023)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna

(dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Agosto 2022 - Luglio 2023 (dati grezzi)					
Attivazioni	126.560	49.237	660.766	145.385	981.948
Trasformazioni (c)	82.837	-9.596	-68.640	-4.601	-
Cessazioni	169.196	34.774	602.255	144.222	950.447
Saldo (d)	40.201	4.867	-10.129	-3.438	31.501

Attività economica

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Agosto 2022 - Luglio 2023 (dati grezzi)						
Attivazioni	126.682	165.304	48.163	224.713	417.086	981.948
Cessazioni	129.083	153.453	43.630	215.559	408.722	950.447
Saldo (d)	-2.401	11.851	4.533	9.154	8.364	31.501

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

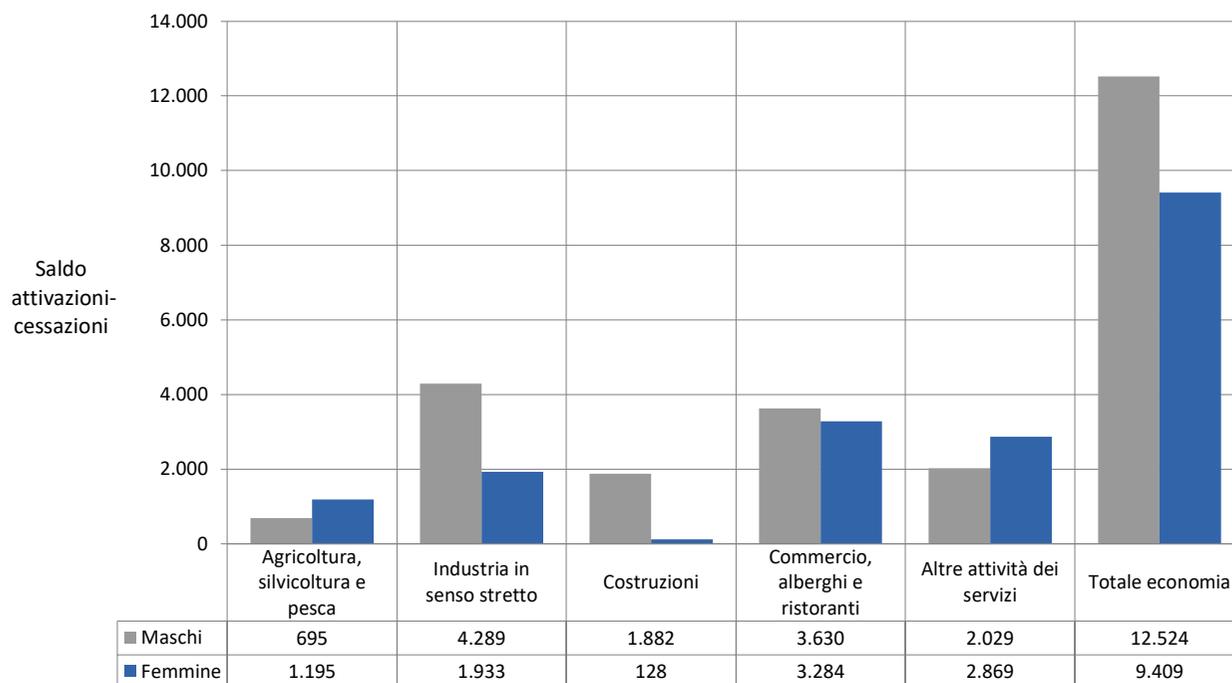
(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta

- **Al 31 luglio 2023 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 31.501 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)**
- **Resta da verificare se tale indicazione di tendenza, attualmente deducibile dai dati grezzi, possa essere proiettata come bilancio previsivo del 2023.** Tale variazione incorpora una crescita imponente del lavoro a tempo indeterminato (40.201 unità in più su base annua) e si basa su una dinamica positiva per quasi tutti i settori, ad eccezione del settore agricolo duramente colpito dall'alluvione (-2.401 unità su base annuale); questi andamenti trovano attualmente una conferma nei dati congiunturali

Il «bilancio di genere» dei primi sette mesi del 2023: più favorevole alla componente maschile del mercato del lavoro dipendente

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-luglio 2023 in Emilia-Romagna ^(a) per attività economica e genere (dati destagionalizzati)

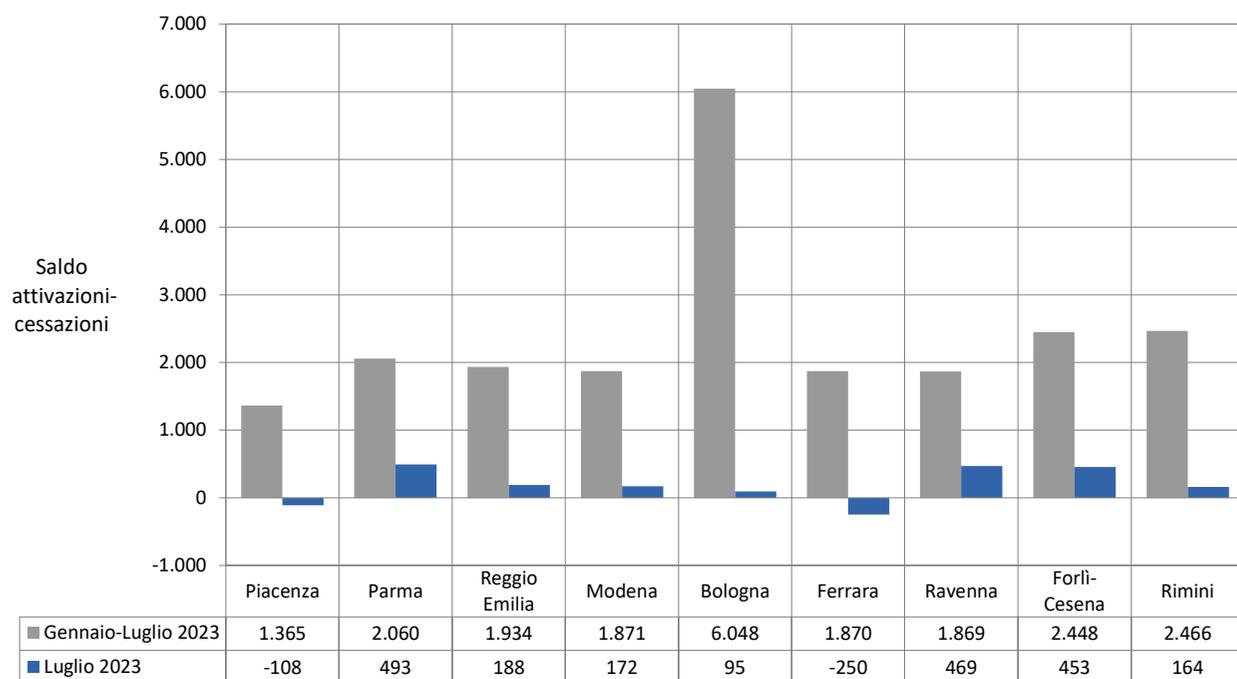


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le **21.933 posizioni dipendenti** create da inizio anno sono imputabili per il **57,1%** alla **componente maschile** (+12.524 unità secondo i dati destagionalizzati)
- La **crescita dell'occupazione dipendente maschile nei primi sette mesi del 2023**, trasversale a tutti i settori, è tuttavia riconducibile principalmente **all'industria in senso stretto, al commercio alberghi e ristoranti e alle altre attività dei servizi** (4.289, 3.630 e 2.029 unità in più rispettivamente)
- Il **bilancio complessivo dell'occupazione femminile** si fonda principalmente sul contributo registrato **nel commercio, alberghi e ristoranti** (+3.284 unità, pari al 34,9% del totale) e **nelle altre attività dei servizi** (+2.869 unità, pari al 30,5% del totale)

La crescita dei primi sette mesi del 2023 è stata trainata dalla Città metropolitana di bologna

Saldo attivazioni-cessazioni nel primo semestre e a luglio 2023 nel totale economia^(a) per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)

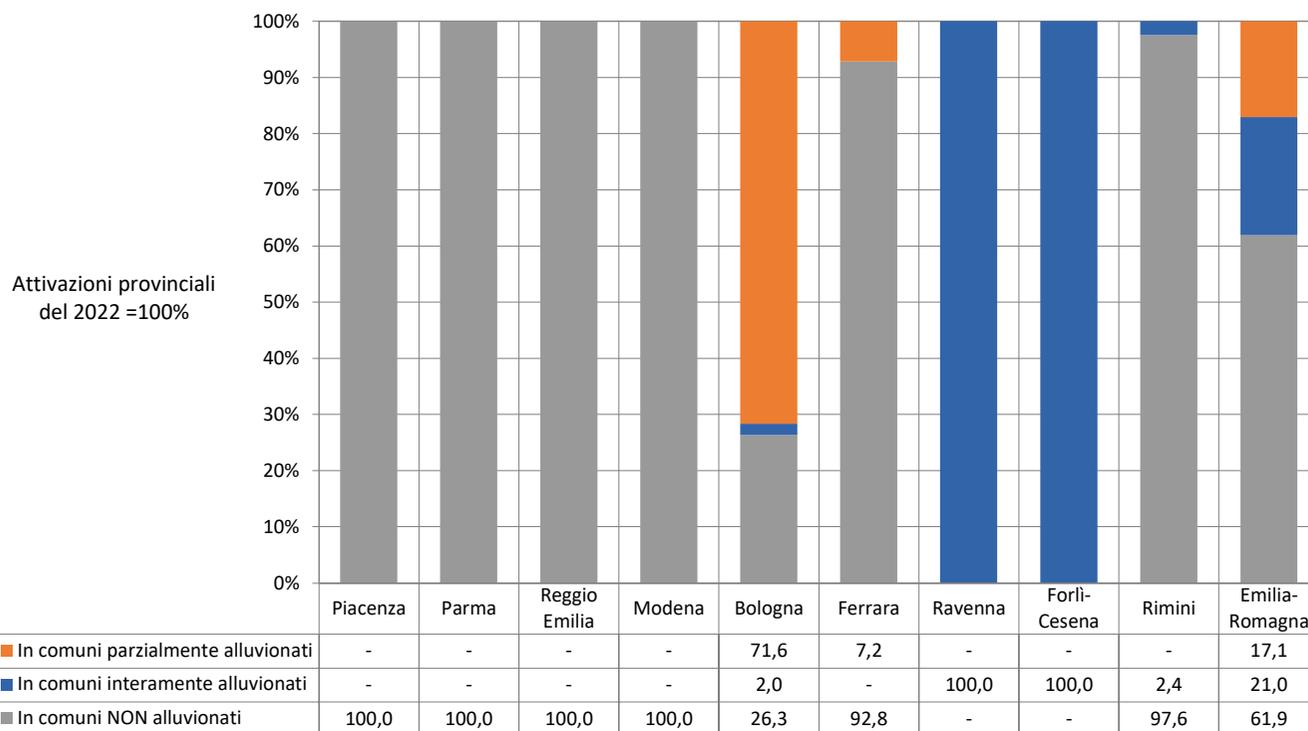


- La crescita dei primi sette mesi del 2023 (+21.933 unità in base ai dati destagionalizzati) è stata trainata dalla città metropolitana di Bologna che da sola registra un saldo positivo pari a 6.048 posizioni dipendenti in più
- Nel mese di luglio 2023 il saldo positivo è più accentuato a Parma, Ravenna e Forlì-Cesena (rispettivamente 493, 469 e 453 posizioni in più); a Ferrara e Piacenza nello stesso mese si registra un saldo negativo (-250 e -108 unità rispettivamente)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

L'incidenza dell'alluvione sul mercato del lavoro regionale attraverso le attivazioni del 2022 (per confronto sull'anno 2023)

Distribuzione delle attivazioni 2022 in Emilia-Romagna per provincia e comune^(a) colpito parzialmente, interamente o non colpito dall'alluvione di maggio 2023 (percentuali)



(a) per l'identificazione dei comuni – interamente o limitatamente ad alcune frazioni – interessati dagli eventi alluvionali di maggio 2023 si è fatto riferimento all'allegato 1 del DL 61/2023

- **Il territorio dell'Emilia-Romagna a maggio 2023** è stato investito nell'arco di meno di venti giorni da due ondate di precipitazioni imponenti che hanno provocato **allagamenti, straripamenti e frane**
- **A Ravenna e a Forlì-Cesena tutto il territorio provinciale è stato colpito dagli eventi alluvionali. A Bologna, Ferrara e Rimini il 73,6%, il 7,2% e il 2,4% rispettivamente degli avviamenti provinciali del 2022 è riconducibile a territori che a maggio 2023 sono stati colpiti dall'alluvione: a Ferrara e a Bologna, il 100% e il 97,3% rispettivamente dei comuni interessati dall'alluvione, lo sono limitatamente ad alcune frazioni**

La dinamica tendenziale delle attivazioni dipendenti per attività economica nei territori alluvionati (maggio-luglio 2023)

Attivazioni di rapporti di lavoro dipendente nel totale economia (a) per attività economica

(ATECO 2007) in Emilia-Romagna

(dati grezzi e variazioni percentuali tendenziali)

Attività economica

Attivazioni	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
Maggio 2022 - Luglio 2022 (dati grezzi)						
Territori alluvionati (b)	13.741	11.601	4.001	35.146	39.503	103.992
Altri territori	16.296	33.309	8.124	52.117	61.084	170.930
Totale	30.037	44.910	12.125	87.263	100.587	274.922
Maggio 2023 - Luglio 2023 (dati grezzi)						
Territori alluvionati (b)	9.406	11.335	4.246	32.974	37.980	95.941
Altri territori	13.375	31.081	8.346	51.230	56.660	160.692
Totale	22.781	42.416	12.592	84.204	94.640	256.633
Variazioni % tendenziali su dati grezzi (c)						
Territori alluvionati (b)	-31,5	-2,3	6,1	-6,2	-3,9	-7,7
Altri territori	-17,9	-6,7	2,7	-1,7	-7,2	-6,0
Totale	-24,2	-5,6	3,9	-3,5	-5,9	-6,7

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) così come identificati nell'allegato 1 del DL 61/2023

(c) variazione fra il bimestre corrente ed il bimestre corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

□ **La dinamica tendenziale delle attivazioni nei mesi da maggio a luglio 2023 rispetto al corrispondente periodo del 2022** (calcolata su dati grezzi) mette in luce un rallentamento più marcato nei territori regionali colpiti dall'alluvione: le attivazioni diminuiscono del -7,7% nelle zone alluvionate rispetto al -6,0% della restante parte del territorio regionale

□ **La variazione negativa delle attivazioni nei mesi da maggio a luglio 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 è più accentuata nei territori alluvionati rispetto al resto del territorio regionale nell'agricoltura silvicoltura e pesca (-31,5% e -17,9% rispettivamente) e nel commercio, alberghi e ristoranti (-6,2% e -1,7% rispettivamente).** Il 47,8% delle attivazioni del settore agricolo regionale nel 2022 proveniva dai territori alluvionati

Anticipazioni

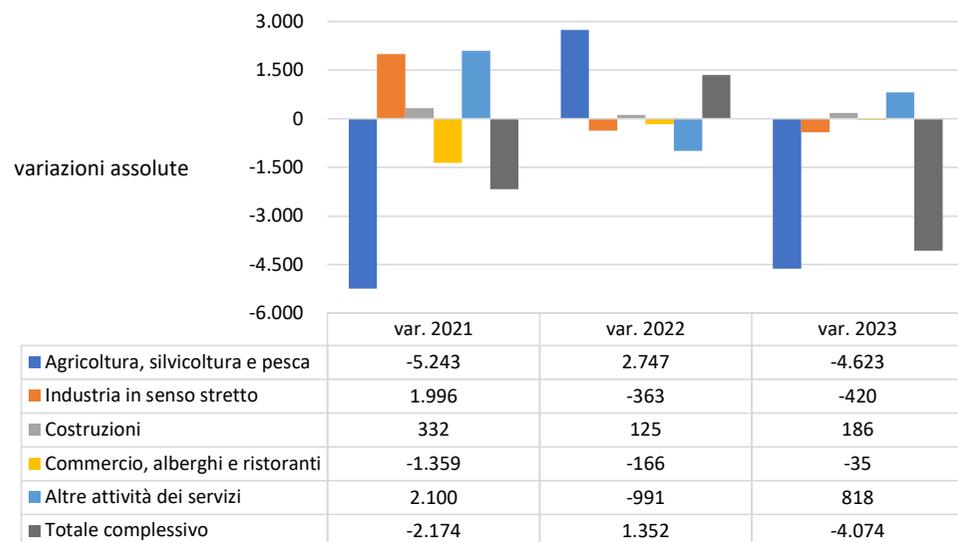
su dati grezzi provvisori

(agosto 2023)

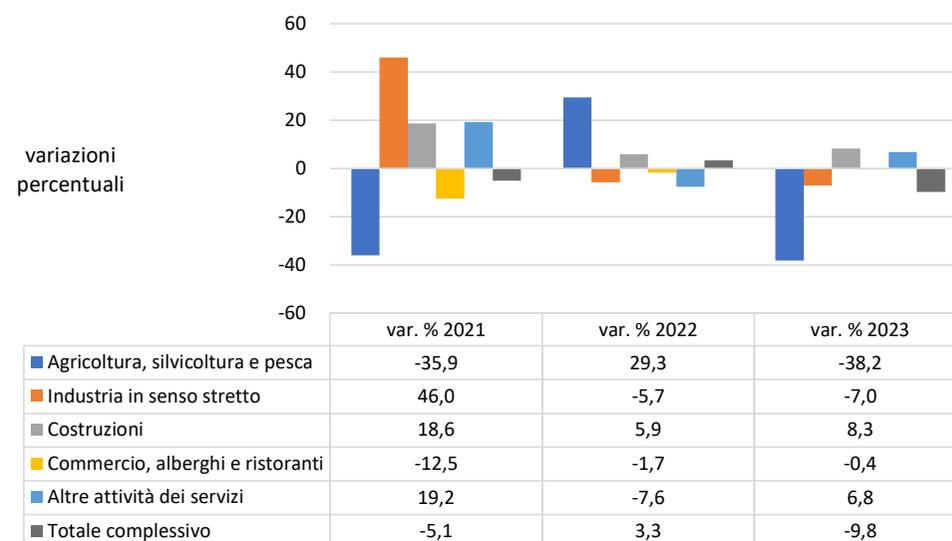


Agosto 2023 (dati provvisori) – variazioni delle attivazioni nel totale economia per settore (dati grezzi, 2020-2023)

□ **La dinamica tendenziale delle attivazioni del mese di agosto 2023 in Emilia-Romagna^(a) (calcolata su dati grezzi provvisori, al netto del lavoro somministrato a tempo determinato) fotografa una contrazione di 4,1 mila attivazioni (pari al -9,8%) rispetto ad agosto 2022**



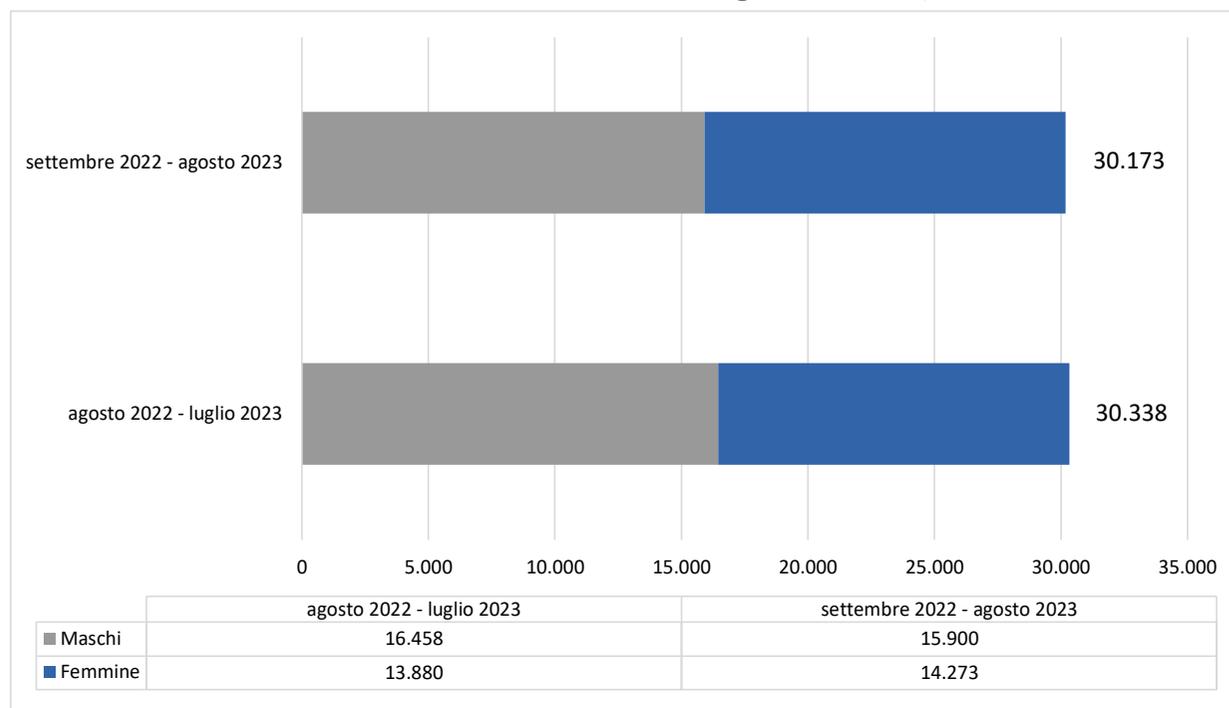
□ **Questa contrazione è il risultato di un calo tendenziale delle attivazioni nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,6 mila, pari al -38,2%), nell'industria in senso stretto (-7,0%) e nel commercio alberghi e ristoranti (-0,4%) e di una crescita nelle costruzioni (+8,3%) e nelle altre attività dei servizi (+6,8%)**



(a) Il totale economia esclude le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico), il lavoro somministrato a tempo determinato ed il lavoro intermittente

Agosto 2023 (dati provvisori) – saldo per genere

Saldo attivazioni-cessazioni nel totale economia^(a) in Emilia-Romagna per genere (dati grezzi, confronto fra agosto 2022-luglio 2023 e settembre 2022-agosto 2023)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico), il lavoro somministrato a tempo determinato ed il lavoro intermittente

- Al 31 agosto 2023 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 30.173 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- Il contributo di agosto 2023 attualmente deducibile da queste anticipazioni su dati grezzi – che escludono il lavoro somministrato a tempo determinato – sembrerebbe negativo: la variazione delle posizioni dipendenti su base annua al 31 luglio era pari a 30.338. L'aggiornamento di agosto 2023 incorporerebbe una quota superiore di posizioni dipendenti a favore della componente femminile, pari al 47,3%, a fronte del 45,8% registrato nella variazione su base annua di luglio 2023. **Resta da verificare se tale indicazione di tendenza troverà conferma nei prossimi mesi del 2023**

Allegato:

Nota metodologica SILER

e glossario



Nota metodologica Siler

□ I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale.

□ La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.

□ Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.

□ La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Glossario

DATI DESTAGIONALIZZATI: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

DATI GREZZI: dati originari, non destagionalizzati.

POSIZIONE LAVORATIVA DIPENDENTE (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.

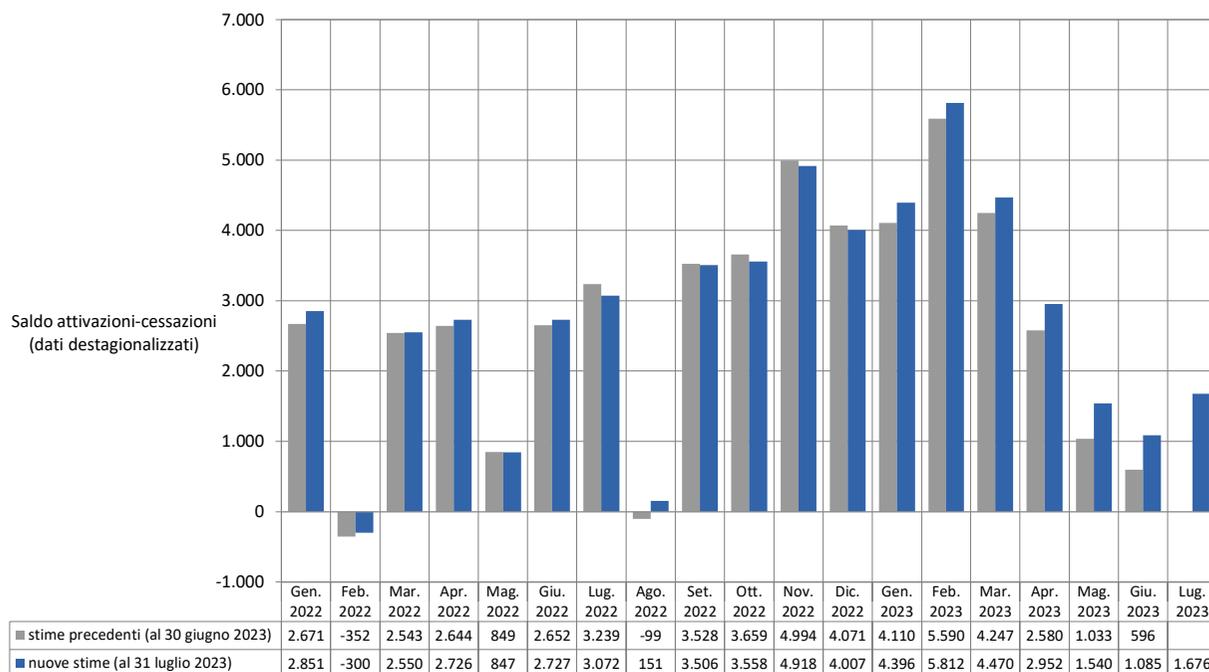
SALDO ATTIVAZIONI-CESSAZIONI: differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

VARIAZIONE CONGIUNTURALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

VARIAZIONE TENDENZIALE: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2022-luglio 2023 in Emilia-Romagna ^(a) per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- **All'interno di uno scenario di sostanziale stabilità delle stime, si registra una leggera rivalutazione dei saldi nell'edizione più recente, riconducibile al consueto aggiornamento incrementale dell'archivio amministrativo Siler da cui sono estratte le serie elaborate in questa nota**
- **Ricordiamo che, dal 28 febbraio 2021, la produzione dei dati deriva da un unico archivio unificato e bonificato dei SILER provinciali, elemento destinato ad apportare una maggiore qualità e robustezza delle stime**